

■ Cercando un altro “noi”...

di S. T.

La scorsa estate, quando cominciai a telefonare ad amici scrittori e critici per proporre loro di realizzare una rivista di letteratura, temevo di ricevere una serie di risposte negative, basate su alcune convinzioni molto diffuse, del tipo: le riviste non le legge più nessuno, non credo più nel lavoro di gruppo, è un'esperienza legata ad altri momenti storici, dopo la vittoria di Berlusconi non vale più la pena fare qualcosa in Italia, meglio emigrare. Al contrario, e con mio (piacevole) stupore, le reazioni sono state quasi tutte positive, come se, dopo anni di percorsi individuali, in tanti fosse maturata l'esigenza di provare a ricreare una dimensione collettiva, dalla quale far nascere un piccolo progetto in grado di diventare un punto di riferimento per chi, malgrado tutto, ha ancora la necessità di confrontarsi con i “grandi temi” sociali, culturali e politici, magari a partire dallo specifico letterario. Così, anche grazie all'impegno della nuova proprietà di “Editori Riuniti”, è nata “Letteraria”, rivista semestrale di letteratura sociale, termine al quale intendiamo fornire l'accezione più ampia, capace di contenere elementi quali Storia e memoria, conflitto e lavoro, attualità e cambiamento di costume, e così via. Di conseguenza, in questo primo numero troverete, tra l'altro, una parte monografica dedicata al tema “Il bianco e il nero” (e dunque alla percezione del razzismo, ma anche al rapporto tra romanzo noir ed eventuale romanzo bianco, nonché a molti altri aspetti inerenti al tema centrale), articoli su questioni tipicamente sociali (le morti causate dall'amianto, le emergenze ambientali, le forme dell'autoritarismo, i tagli alla cultura e allo spettacolo) e politiche (siamo davvero in presenza di un'egemonia culturale della destra?), ma anche tanti pezzi di carattere strettamente letterario, anche se caratterizzati da un'impostazione di tipo sociale. Molta attenzione viene (e verrà) data a ciò che si scrive nel mondo (questa volta ci occupiamo della nuova narrativa che sta crescendo nelle banlieu parigine e di quella prodotta da autori balcanici), al “ripescaggio” di grandi scrittori che hanno avuto un forte peso sociale, oltre che letterario (e in tal senso vi proponiamo le riletture di Julio Cortázar, Osvaldo Soriano, Simone de Beauvoire, Primo Levi e Haroldo Conti, quest'ultimo assassinato dai golpisti della giunta militare argentina e ricordato dal regista argentino Renzo Casali, che ebbe occasione di conoscerlo a Buenos Aires), alle interviste a grandi personaggi del mondo artistico/culturale (stavolta si tratta del “principe” dei fotografi italiani, Mario Dondero) e ai dibattiti sulla letteratura (in questo numero Wu Ming 2 prosegue la discussione sulla “Nuova Epica Italiana”). Come risulta evidente dalla scelta dei temi, non abbiamo alcuna intenzione di dare un taglio “accademico” alla rivista, puntando, invece, a rivolgerci al pubblico (relativamente vasto) dei cosiddetti “lettori forti”, nonché a quelle persone magari più interessate al dibattito politico interno a una sinistra frantumata (e tuttora incapace di esprimere un vero progetto di trasformazione sociale e di superamento – da sinistra, appunto – della crisi economica), ma non per questo insensibili agli stimoli che possono arrivare da chi ha scelto la letteratura come principale mondo espressivo, da vivere anche in modo militante, come si diceva un tempo. Una proposta, la nostra, che andrà meglio definita “in divenire”, sperando di raccogliere, nel corso dei prossimi mesi e anni, anche i contributi dei nostri – spero tanti – lettori.

letteraria, rivista semestrale di letteratura sociale, anno 1 numero 1, maggio 2009, prezzo di copertina euro 10, abbonamento annuale a due numeri euro 15, da versare sul conto corrente bancario intestato ad Alessio Aringoli, codice IBAN IT 53M0306903295100000000551

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n.7968, rilasciata in data 7 maggio 2009

Direttore responsabile
Stefano Tassinari

Collettivo redazionale

Silvia Albertazzi, Alessio Aringoli, Bruno Arpaia, Dunja Badnjevic, Marco Baliani, Guido Barbutani, Alberto Bertoni, Guido Caldiron, Salvatore Cannavò, Massimo Carlotto, Beppe Ciarallo, Emidio Clementi, Mauro Covacich, Maria Rosa Cutrufelli, Angelo Ferracuti, Marcello Fois, Luca Gavagna, Niva Lorenzini, Carlo Lucarelli, Milena Magnani, Giovanni Marchetti, Pier Damiano Ori, Giampiero Rigosi, Alberto Sebastiani, Stefano Tassinari, Paolo Vachino, Massimo Vaggi, Grazia Verasani, Simona Vinci, Wu Ming

Hanno collaborato

Mauro Boarelli, Pino Cacucci, Stefano Colangelo, Mario Dondero, Renzo Casali, Fulvio Pezzarossa,

Progetto grafico Le Immagini - Ferrara

Stampa Italia Tipolitografia - Ferrara



Mario Dondero. Foto di gruppo degli scrittori del *Nouveau Roman* ritratti a Parigi nell'ottobre del 1959, davanti alla sede di *Les Editions de Minuit*. Da sinistra Claude Simon, Alain Robbe-Grillet, Robert Pinget, Jerome Lindon, Samuel Beckett, Nathalie Serrault. L'intero servizio fotografico di questo numero è formato da foto del grande Mario Dondero incentrate sui suoi amici scrittori e artisti.

Nero d'Occidente	3	Con quelle facce da scrittori	53
Carlo Lucarelli		Stefano Tassinari	
Il tempo nero dell'attesa	5	Perchè l'amante vuole essere amato	57
Marco Baliani		Maria Rosa Cutrufelli	
Ha ancora un senso parlare di noir?	10	Volver a vivir!	59
Massimo Carlotto		Renzo Casali	
Il romanzo 'bianco'	12	Ritmi, stili, temi, intertestualità	63
Giampiero Rigosi		Alberto Sebastiani	
Dividere ciò che è unito	15	Banlieue, lavoro e polar	69
Wu Ming 1		Guido Caldiron	
Gli italiani delle riserve	20	Pagine balcaniche	73
Milena Magnani		Dunja Badnjevic	
La voce degli Aukúí	26	La voglia di scrivere	77
Fulvio Pezzarossa		Grazia Verasani	
Il "tu" delle badanti e quello delle teste di cazzo...	31	Hasta siempre, Osvaldo	81
Alberto Bertoni		Pino Cacucci	
Berlusconi grande attore	33	Tanto amore per Julio	83
Giuseppe Ciarallo		Bruno Arpaia	
Numeri, nomi e pensieri	37	Il romanzo della Repubblica	87
Massimo Vaggi		Mauro Boarelli	
Il paesaggio dentro	43	Il racconto televisivo dell'autobiografia nazionale	91
Simona Vinci		Salvatore Cannavò	
La parola massa	47	La cultura al confino	94
Stefano Colangelo		Paolo Vachino	
Il respiro bianco dell'epica nuova	50		
Wu Ming 2			